

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1716.

Legge n. 10/91 art. 13, DCR n. 482/98 e DGR n. 2091/99, DGR n. 2292/01 e determinazione del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile n. 445/2000. Aggiornamento graduatoria. Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1724.

Legge regionale 14/91, art. 9. Approvazione del calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni con qualifica «internazionale», «nazionale» e «regionale» in programma per l'anno 2003 nella Regione Lazio Pag. 61

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 gennaio 2003, n. 13.

Reg. CE n. 1257/99, P.S.R. Lazio, Misura L.I. «Investimenti nelle aziende agricole». Modifica dell'avviso pubblico di presentazione delle domande approvato con D.G.R. n. 1084 del 2 agosto 2002 Pag. 73

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2002, n. 536.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Frosinone. Consiglio camerale. Sostituzione di un componente a seguito di dimissioni Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2002, n. 538.

Legge regionale 21/96 art. 24 e successive modificazioni ed integrazioni. Elenco regionale delle scuole del Lazio nella stagione invernale 2002/2003 Pag. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 539.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Latina. Consiglio camerale. Sostituzione di un componente a seguito di dimissioni Pag. 77

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2002, n. 540.

Programma regionale LEADER II 1994/99. Revoca della nomina del dr. Maurizio Mazzi a componente della Commissione per il controllo finale sui GAL Pag. 78

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2003, n. 11.

Approvazione accordo di programma ex art. 34, D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la «Salvaguardia del finanziamento di cui alle deliberazioni di Giunta regionale 5089 del 31 luglio 1997, n. 981 del 24 marzo 1998 e n. 309 dell'8 febbraio 2000, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e dall'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, come modificato dalla legge regionale 6 febbraio 2000, n. 12», nel Comune di Sora (FR) Pag. 80

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

ORDINANZA DELL'ASSESSORE 10 gennaio 2003, n. 1.

Sisma 11 marzo 2000. Comune di Ciciliano. Lavori di ripristino condizioni di agibilità e sicurezza edificio di culto «S.M. Maria Maddalena». Assegnazione sindaco somma Euro 60.848,15 I.V.A. inclusa per saldo finale lavori eseguiti. Pag. 86

ORDINANZA DELL'ASSESSORE 10 gennaio 2003, n. 2.

Attuazione O.M. n. 3047 del 31 marzo 2000 e successive integrazioni. Applicazione procedure tecniche amministrative DPGR/Commissario delegato n. 546 del 21 luglio 2000. Assegnazione somma corrispondente al 40% del contributo determinato con DPGR/Commissario delegato n. 172 datato 19 marzo 2001. Adempimenti amministrazioni comunali, Comune di Agosta (RM) Pag. 89

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 dicembre 2002, n. 1647.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527. Autorizzazione all'attività di Centro Abilitato di Assistenza Agricola (CAA) per il CAA Copagri s.r.l. Pag. 93

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 dicembre 2002, n. 1648.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001 e D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527. Determinazione 6 maggio 2002, n. 513. Integrazione sedi periferiche CAA Servizi Agricoli Europei s.r.l. Pag. 106

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 novembre 2002, n. 957.

Contributo per lo svolgimento delle elezioni presso l'Università agraria di Pozzaglia Sabina (RI). Legge regionale 22/85, capitolo R41507. Pag. 109

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 novembre 2002, n. 1048.

Revoca precedente determinazione dirigenziale n. 798 del 25 settembre 2002 approvazione nuovo riparto contributo alle Università agrarie del Lazio per il mantenimento ed il funzionamento di enti che amministrano in via esclusiva beni demaniali di uso civico. Legge regionale 43/88, capitolo R42506, impegno Euro 150.000,00 Pag. 110

Oggetto: REG. CE N. 1257/99 – P.S.R. LAZIO – Misura I.1 “ Investimenti nelle aziende agricole ”
– Modifica dell’avviso pubblico di presentazione delle domande approvato con D.G.R. n.
1084 del 02/08/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “ Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale e successive modificazioni;”

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) che prevede la redazione di piani di sviluppo rurale per programmare interventi ammissibili a finanziamento nel periodo 2000 - 2006 (artt. 39, 41, 42, 43);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1727 del 18 luglio 2000, vistata dal Commissario di Governo nella seduta del 27 luglio 2000, verbale n. 1338/2, assunta con i poteri del Consiglio regionale, riguardante l’approvazione della versione definitiva del Piano regionale di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000 - 2006 per “ Consolidare lo sviluppo rurale delle aree rurali del Lazio ”, che recepisce tutte le indicazioni emerse nella fase di partenariato e comprende tutte le modifiche ed integrazioni intervenute nel negoziato;

VISTA la decisione C (2000) 2144 del 20 luglio 2000 con la Commissione Europea ha approvato il predetto P.S.R.;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 15 del 1 agosto 2000 con la quale è stata ratificata la richiamata D.G.R. n. 1727/2000;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 1084 del 02 agosto 2002 con la quale è stato approvato, tra l’altro, il terzo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, relativo alla misura I.1 “ Investimenti nelle aziende agricole ” (classificazione comunitaria “ A ”), del periodo di programmazione 2000/2006;

CONSIDERATO che il predetto avviso, pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 al B.U.R.L. n. 25 del 10 settembre 2002, prevede la presentazione delle domande, senza interruzione di continuità, a far data dalla pubblicazione e fino al 30 giugno 2004;

VISTE, altresì, le proprie deliberazioni n. 2007 del 26 settembre 2000 e n. 637 dell’ 08 maggio 2001, con le quali sono stati approvati tra gli altri, rispettivamente, il primo ed il secondo avviso pubblico della Misura I.1 con scadenza di presentazione delle domande, tenute presenti le proroghe intervenute, al 28 febbraio 2001, per il primo avviso, ed al 02 luglio 2001, per il secondo avviso;

CONSIDERATO che nei due avvisi pubblici, testé richiamati, per alcune tipologie di intervento non erano stati specificati con sufficiente chiarezza e dettaglio, le condizioni ed i limiti per l’ ammissibilità di alcune spese, con la conseguenza che per un significativo numero di domande di concessione degli aiuti per interventi, riguardanti sia l’Azione A1 che l’Azione A2, non è stata riconosciuta l’ ammissibilità;

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra richiamato, nell’ avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 1084/2002, relativamente alla Misura I.1, Azione A2, è previsto, all’art. 5 “ Tipologia di interventi e spese ammissibili ”, per le ditte che hanno presentato istanze a valere sui precedenti avvisi

pubblici di cui alle D.G.R. nn. 2007/2000 e 637/2001, non ammesse all'aiuto per le motivazioni sopra specificate, la possibilità di reiterare domanda;

CONSIDERATO che a seguito della sopracitata reiterazione della domanda possono essere riconosciute ammissibili a finanziamento, oltre alle spese successive alla domanda reiterata, anche le spese successive alla domanda presentata a valere sui precedenti avvisi pubblici per le tipologie ed i limiti previsti dal corrente avviso pubblico;

CONSIDERATO, in particolare, che per quanto attiene l'Azione A1 della Misura 1.1 "Investimenti nelle aziende agricole", relativamente agli interventi concernenti la realizzazione di nuovi impianti colturali poliennali od adeguamento di impianti colturali preesistenti attraverso l'introduzione di nuove cultivars è previsto, per il comparto florovivaistico, l'ammissibilità della spesa di acquisto del materiale vegetativo necessario per l'impianto di colture poliennali, aventi durata minima del ciclo produttivo di almeno sei anni, nel limite massimo di 200.000 EURO dell'investimento su cui intervenire con la contribuzione pubblica;

CONSIDERATO che, in relazione a tale tipologia di interventi, nei precedenti avvisi pubblici sono state presentate, come sopra richiamato, domande non ammesse all'aiuto, per le motivazioni parimenti sopra specificate;

RITENUTO di dover consentire anche a tali ditte la possibilità di reiterare la domanda, ai sensi dell'avviso pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1084/2002, al fine di consentire l'accesso al finanziamento, secondo le modalità ed i limiti previsti dal medesimo avviso pubblico, oltre che per le spese successive alla domanda reiterata, anche per le spese precedenti quest'ultima, ma sostenute dopo la domanda a suo tempo presentata a valere sui precedenti avvisi pubblici;

RITENUTO, pertanto, di modificare l'art. 5 dell'avviso pubblico, approvato con la propria deliberazione n. 1084 del 02 agosto 2002 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 5 al B.U.R.L. n. 25 del 10 settembre 2002, e sostituire, al paragrafo relativo a "Azione A1 - Tipologie di intervento e spese ammissibili" il punto 3) con quanto segue: "3) Realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali o adeguamento degli impianti colturali preesistenti, attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivars, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sestri di impianto, etc. Relativamente a tali interventi, le domande inoltrate in attuazione di precedenti avvisi pubblici (D.D.G.R.R. nn. 2007/2000 e 637/2001) istruite con esito negativo in quanto ritenute non ammissibili - come ad esempio per l'acquisto di materiale vegetativo per impianti di roseti - possono essere reiterate ai sensi del presente avviso pubblico. Nel caso che l'istruttoria da svolgere su tali istanze si concluda con esito positivo, l'eleggibilità delle spese decorrerà dal momento della presentazione della domanda inoltrata ai sensi dei precedenti avvisi pubblici";

RITENUTO che le ditte interessate alla realizzazione dei sopra indicati interventi, per poter beneficiare del predetto aiuto, dovranno adeguatamente giustificare, in fase progettuale, con dati tecnico-economici la necessità di realizzare nuovi impianti od adeguare impianti preesistenti introducendo nuove cultivars, nonché fornire attendibili indicazioni tecniche sulla durata minima del ciclo produttivo dell'impianto colturale da realizzare;

RITENUTO, al riguardo, necessario specificare, ad ulteriore integrazione dei contenuti dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1084/2002, che:

- tali piantagioni, per la durata del ciclo produttivo e per le opere di sistemazione fondiaria necessarie all'impianto, sono da considerare miglioramenti fondiari e che, pertanto, la misura di contribuzione per l'acquisto del materiale vegetativo e per la realizzazione delle opere necessarie all'impianto sarà quella prevista dall'avviso pubblico relativamente alle opere strutturali;

- l'obbligo del mantenimento dell'impianto in produzione dovrà essere almeno pari alla durata minima del ciclo produttivo prevista in fase progettuale ed accertata in fase istruttoria e, comunque, non inferiore ad anni sei;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa:

1) di modificare l'art. 5 dell'avviso pubblico, approvato con la deliberazione n. 1084 del 02 agosto 2002 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 5 al B.U.R.L. n. 25 del 10 settembre 2002, e sostituire, al paragrafo relativo a " Azione A1 - Tipologie di intervento e spese ammissibili " il punto 3) con quanto segue:

" 3) Realizzazione di nuovi impianti di colture poliennali o adeguamento degli impianti colturali preesistenti, attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivars, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sistemi di impianto, etc. Relativamente a tali interventi, le domande inoltrate in attuazione di precedenti avvisi pubblici (DD.GG.RR. nn. 2007/2000 e 637/2001) istruite con esito negativo in quanto ritenute non ammissibili - come ad esempio per l'acquisto di materiale vegetativo per impianti di roschi - possono essere reiterate ai sensi del presente avviso pubblico. Nel caso che l'istruttoria da svolgere su tali istanze si concluda con esito positivo, l'eleggibilità delle spese decorrerà dal momento della presentazione della domanda inoltrata ai sensi dei precedenti avvisi pubblici; ";

2) che le ditte interessate alla realizzazione dei sopra indicati interventi, per poter beneficiare del predetto aiuto, dovranno adeguatamente giustificare, in fase progettuale, con dati tecnico-economici la necessità di realizzare nuovi impianti od adeguare impianti preesistenti introducendo nuove cultivars, nonché fornire attendibili indicazioni tecniche sulla durata minima del ciclo produttivo dell'impianto colturale da realizzare;

3) che tali piantagioni, per la durata del ciclo produttivo e per le opere di sistemazione fondiaria necessarie all'impianto, sono da considerare miglioramenti fondiari e che, pertanto, la misura di contribuzione per l'acquisto del materiale vegetativo e per la realizzazione delle opere necessarie all'impianto sarà quella prevista dal citato avviso pubblico, di cui al precedente punto 1), relativamente alle opere strutturali;

4) che per le ditte beneficiarie degli aiuti per la realizzazione dei predetti impianti colturali vige l'obbligo del mantenimento dell'impianto in produzione per un periodo almeno pari alla durata minima del ciclo produttivo prevista in fase progettuale ed accertata in fase istruttoria e, comunque, non inferiore ad anni sei.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

19 LUGLIO 2003